

La relazione illustrativa del PTCP, a data marzo 2004, restituisce un modello di traffico dello stato di fatto in cui si evidenzia l'attrattività del polo di Lecco, con flussi di notevole dimensione in direzione del capoluogo lungo l'intero percorso della SS36 (particolare concentrazione si osserva nel tratto Lecco-Civate) e lungo entrambe le sponde del Lago di Garlate, sulla SP ex SS639 fino a Calolziocorte e sulla SP72 fino a Olginate. In termini di spostamenti trasversali, emerge la rilevanza dei flussi lungo la SP ex SS639 e lungo la SP ex SS342.

Le analisi dei dati sulla rete esistente hanno dunque confermato *"una rete viaria non adeguata alla complessità ed intensità delle relazioni generate dalla sua struttura produttiva e residenziale."*

*Tale inadeguatezza della rete rispetto alla struttura degli insediamenti è riconducibile essenzialmente a problemi relativi alle caratteristiche dei percorsi esistenti, inferiori rispetto alle necessità degli itinerari (sezione ridotta, soluzioni di continuità con attraversamento di centri abitati, sovrapposizione di flussi), ed alla carenza di direttrici trasversali."*

Le maggiori criticità legate alla congestione di traffico si sono registrate nei seguenti tratti:

- SP ex SS639, sull'itinerario Como-Lecco-Bergamo. Il tracciato, inoltre, presenta un'alta percentuale di traffico pesante;
- collegamento Milano-Lecco-Valsassina, con elevato passaggio di traffico pesante (18.000/20.000 veicoli equivalenti) tra Lecco e la Valsassina e notevole traffico di tipo turistico durante il fine settimana;
- SS36, sull'itinerario Milano-Lecco-Valtellina;
- SP ex SS342, sull'itinerario Bergamo-Como-Varese;
- SP ex SS342 dir, nel tratto Osnago-Olgiate.

Gli interventi promossi riguardano dunque i principali assi viari già più volte citati, con la finalità di migliorare le condizioni di traffico e favorire i collegamenti.

Nello specifico il PTCP individua, in tema di progettualità;

- *collegamento Lecco-Valsassina* mediante intervento di riqualificazione sulla SS 36 *del Lago di Como e dello Spluga*, nel tratto tra Lecco e Ballabio, con realizzazione di un nuovo tracciato della superstrada a nord/est di Lecco (in fase di esecuzione alla data di approvazione del Piano);
- *rettifica del tracciato della SP ex SS639* in diversi tratti, tra cui le varianti di Vercurago e Calolziocorte e la connessione SP ex SS639 / SP72;
- *variante SP ex SS342* in diversi tratti, con previsione di una serie di tracciati alternativi all'attraversamento di alcuni centri urbani;
- *realizzazione di uno svincolo della SS36* a Pianezzo a servizio della Valvarrone;
- *interventi di miglioramento della SP ex SS639* mediante allargamenti previsti prevalentemente in sede;
- *miglioramento dei raccordi della SP51 con il Sistema Viabilistico Pedemontano*, integrati con la realizzazione della variante all'abitato di Casatenovo;

cui, con l'integrazione del 2014, si sono aggiunti:

- *variante all'abitato di Verderio Superiore*, con scelta dell'alternativa nord;
- *collegamento SS36 – SP51*, per cui la DGP n. 148 del 15/05/2012 ha definito l'accordo di programma per il primo lotto funzionale di nuovo collegamento viabilistico tra la SP52 in comune di Sirone e la SP49 in comune di Molteno;
- *completamento dello svincolo di Piona in Comune di Colico* con l'obiettivo di migliorare la connessione tra la SS36 e la SP72;
- *eliminazione del passaggio a livello ferroviario in Comune di Bellano*, anch'esso finalizzato al miglioramento della connessione tra SS36 e SP72;
- *modifica del tracciato della variante all'abitato di Primaluna lungo la SP62*, già indicata nel PTCP previgente e da realizzarsi tra la variante di Introbio e la SP62 al termine del centro abitato di Primaluna;
- *connessione tra il sistema tangenziale milanese ed il sistema viabilistico lecchese*, riferibile ad uno scenario di medio-lungo periodo.